Allegato 3. INFORMATIVA AL CITTADINO SUL PROGETTO DI RICERCA DI ANTICORPI SPECIFICI NEI CONFRONTI DEL VIRUS SARS-COV-2 NEI CITTADINI ASSISTITI IN REGIONE E APPARTENENTI A CATEGORIE INDIRETTAMENTE COINVOLTE NELL'ATTIVITA' SCOLASTICA

Gentile cittadina, Gentile cittadino,

desideriamo darLe informazioni dettagliate sulla partecipazione al progetto di 'screening', offerto dalla Regione Emilia-Romagna, mirata alla ricerca di anticorpi specifici nei confronti del virus SARS-CoV-2 nei cittadini assistiti in regione e appartenenti a gruppi di popolazione indirettamente coinvolte nell'attività scolastica.

Ci si riferisce in particolare ai genitori dei bambini e degli alunni/studenti (0-18 anni e maggiorenni se frequentanti scuola secondaria superiore), agli alunni/studenti stessi, ai loro fratelli e sorelle, nonché agli ulteriori familiari conviventi. L'offerta dell'accertamento, su base volontaria, della risposta anticorpale attraverso il test diagnostico sierologico rapido può riguardare pertanto anche la popolazione minore collaborante, previo consenso dei genitori/tutori/soggetti affidatari dei minori, uno dei quali deve altresì presenziare all'accertamento stesso. Sono beneficiari inoltre gli assistiti che frequentano corsi universitari.

Prima che Lei prenda la decisione di accettare o rifiutare di partecipare, La preghiamo di leggere queste pagine con attenzione, prendendo tutto il tempo di cui ha bisogno, e di non esitare a chiedere chiarimenti qualora avesse bisogno di ulteriori precisazioni.

INTRODUZIONE

L'infezione causata dal nuovo coronavirus, chiamato SARS-CoV-2, può manifestarsi con diversi segni e sintomi. I più frequenti interessano il tratto respiratorio con forme che possono essere lievi, o di crescente gravità, fino a causare polmonite severa e sindrome respiratoria acuta grave.
L'indice di un avvenuto contatto con il virus è lo sviluppo di una risposta da parte dell'organismo con produzione di anticorpi contro il coronavirus (IgM e IgG).

L'utilizzo di test sierologici rapidi, effettuati quindi su campioni di sangue capillare, permette di identificare se le persone sono entrate in contatto con il virus SARS-CoV-2.
Esiste infatti, ad oggi, una porzione della popolazione che probabilmente è entrata in contatto con il SARSCoV-2 e possiede una risposta anticorpale.
Poiché è fondamentale la comprensione della diffusione dell'infezione virale con l'associata risposta anticorpale nelle fasce più giovani della popolazione, l'esecuzione di test sierologici può consentire di valutare la prevalenza d'infezione.
In caso di positività al test è necessario eseguire il tampone nasofaringeo che potrà rilevare l'eventuale presenza del virus SARS-CoV-2.

CHI PROMUOVE IL PROGETTO?

Il progetto è promosso dalla Regione Emilia-Romagna e viene realizzato in collaborazione con le Farmacie convenzionate situate nel territorio regionale.

QUALI SONO GLI SCOPI DELLO 'SCREENING'?

- Valutare la frequenza nella popolazione che ruota attorno al mondo scolastico con assistenza sanitaria nella regione Emilia-Romagna (residenti e domiciliati) alla risposta anticorpale in seguito all'eventuale infezione da virus SARS-CoV-2 a prescindere dai sintomi di malattia.
- Poiché in caso di positività al test il cittadino sarà invitato a eseguire presso i Dipartimenti di Sanità Pubblica aziendali il tampone nasofaringeo che potrà rilevare l'eventuale presenza del virus SARS-CoV-2, questa seconda attività consentirà di individuare le persone che hanno contratto il virus e

sono asintomatiche e conseguentemente di impedire la nascita di focolai di COVID-19 nel mondo scolastico.

COSA COMPORTA LA PARTECIPAZIONE ALLO 'SCREENING'?

La partecipazione allo 'screening' comporta:

- la compilazione di un'autocertificazione della propria condizione di soggetto (qualora familiare maggiorenne convivente di studente) avente diritto alla partecipazione allo screening;
- la rilevazione in Farmacia attraverso l'esecuzione, da parte del cittadino sotto l'egida delle Farmacie convenzionate, del test su sangue capillare (pungidito) - della presenza di anticorpi anti-SARS-CoV-2;
- l'esecuzione della fotografia, qualora non vi siano ostacoli nella sua acquisizione, garantendo i relativi requisiti di privacy, dell'esito dell'esame per la trasmissione del documento al medico di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di assistenza e al medico di medicina generale per l'interpretazione del risultato;
- la consegna da parte del cittadino dell'autocertificazione modulo di consenso alla partecipazione di minore all'esecuzione del test (allegato 5);
- la compilazione, anche con acquisizione automatica di dati, da parte del farmacista di: dati anagrafici; codice fiscale; numero di cellulare per successivi eventuali contatti da parte del Servizio di Salute Pubblica; conferma assenza di febbre; scuola frequentata dall'alunno/studente;
- in caso di esito positivo al test sierologico rapido, rilevato dal test, Lei sarà contattato, via cellulare, dal Servizio di Sanità pubblica per prendere un appuntamento per eseguire il tampone nasofaringeo mirato ad individuare l'RNA del virus (acido nucleico). Fino a quel momento Le è richiesto di restare in isolamento presso il Suo domicilio evitando i contatti con altre persone.

COMUNICAZIONE E SIGNIFICATO DEI RISULTATI

Se il test sierologico risulterà positivo, cioè rileverà la presenza di anticorpi specifici, vorrà dire che Lei è entrato in contatto con il virus. Questa eventualità dipende principalmente dalla frequenza con cui l'infezione ha circolato nella sua area geografica.

Inoltre, in caso di risultato positivo, esiste anche la possibilità che Lei sia ancora contagioso.
Proprio per questo, in caso di positività al test sierologico rapido, il Servizio di Sanità Pubblica territorialmente competente provvederà a contattarla telefonicamente per invitarla a sottoporsi a un tampone nasofaringeo per la ricerca dell'RNA virale del virus SARS-CoV-2 al fine di stabilire se Lei è in fase di possibile contagiosità.
In caso di positività alla ricerca del SARS-CoV-2 attraverso il tampone, Lei verrà preso in carico come caso confermato e dovrà porsi in isolamento domiciliare fiduciario.
In caso di risultato sierologico negativo non vi sarà necessità di un Suo isolamento domiciliare.

E' necessario comunque rammentare che:
- la positività alla ricerca degli anticorpi, in assenza di infezione in atto (tampone nasofaringeo negativo), non costituisce una prova di immunità protettiva, ovvero il test non fornisce alcuna garanzia sulla protezione rispetto a una infezione futura;
- una negatività alla ricerca dell'RNA virale non è garanzia assoluta dell'assenza di infezione da SARS-CoV-2.

SONO OBBLIGATO A PARTECIPARE?

La partecipazione è volontaria e non vi è, dunque, alcun obbligo da parte Sua a partecipare se non lo desidera.